

Lista di alluvioni e inondazioni in Italia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Alluvioni e inondazioni avvenute in Italia tra il 2000 e il 2013

Data	Comune	Area geografica	Morti	Cause e/o colpevoli	Note
18 novembre 2013	Alluvione in Sardegna	Olbia , Nuoro , e parte della Provincia dell'Ogliastra	16	Esondazione di fiumi, torrenti, e canali di smaltimento per le acque piovane. In molti quartieri di Olbia le acque giungono ai piani alti delle abitazioni.	Un fronte temporalesco dal Mar Tirreno si sposta verso la Sardegna Nord-orientale. Precipitazioni molto intense vanno avanti per oltre 20 ore. Si registrarono accumuli pluviometrici record, anche superiori ai 300 millimetri. Ponti crollati, viabilità in tilt, campagne allagate. Nel tardo pomeriggio di lunedì 18 Novembre la tempesta si abbatte con particolare violenza su Olbia , città dove si è registrato il maggior numero di vittime ^[2] .
28 novembre 2012	Alluvione di Carrara e	Carrara e Ortonovo	0	Nubifragio investe la costa tra Carrara e il comune di Ortonovo al confine tra Liguria e Toscana.	A distanza di due settimane dall'alluvione dell'11 novembre, un nuovo forte temporale si abbatte sulle medesime zone, ad esclusione della parte orientale del Massese. Esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola, che hanno arrecato ulteriori danni, a zone già in sofferenza e la chiusura della Statale Aurelia tra Massa e Sarzana. Intere zone abitate risultano allagate da mezzo metro di acqua. Elevati gli accumuli

					<p>pluviometrici:40 mm in 15 minuti,109 mm in 45 minuti, 134 mm in 60 minuti, fino ad un complessivo accumulo di 200mm in quasi due ore.</p>
<p>12 novembre <u>2012</u></p>	<p><u>Alluvione della Maremma grossetana</u></p>	<p><u>Provincia di Grosseto</u></p>	<p>6</p>	<p>Nubifragio investe la città di <u>Grosseto</u> e i territori meridionali della Maremma.</p>	<p>Esondazione dei torrenti e del fiume <u>Albegna</u>. I centri abitati di <u>Albinia</u> e <u>Marsiliana</u> allagati. Piena record dell'<u>Ombrone</u>, ma nessun danno in città. Tre morti a Marsiliana per il crollo di un ponte e un morto a <u>Capalbio</u> per la piena del <u>Chiarone</u>. Quinta vittima rinvenuta a <u>Capalbio Scalo</u> nelle acque del <u>Lago di Burano</u> tre giorni dopo l'alluvione. Anziana di 73 anni deceduta dopo un mese di rianimazione.</p>
<p>12 novembre <u>2012</u></p>	<p><u>Alluvione di Orvieto e dell'Orvietano del novembre 2012</u></p>	<p><u>Umbria</u></p>	<p>0</p>	<p>Cloud burst su <u>Orvieto</u> e i territori dell'Orvietano.</p>	<p>Esondazione dei fiumi <u>Paglia</u> e <u>Chiani</u>. <u>Orvieto Scalo</u> e Piano allagati. Piena record del <u>Paglia</u>. Caserma VVFF, Polstrada, PPTT, parcheggio FS, attività commerciali e abitazioni private sott'acqua. ASL non accessibile. Inondato e chiuso l'unico ponte che collega la zona moderna di Orvieto da quella storica. L'Orvieto "nuova", Ospedale e plessi scolastici, isolati. Interrotte, A1 (casello Orvieto chiuso) e SR Umbro-Casentinese e Amerina, crollo di una</p>

					parte del ponte Gregoriano sul Paglia nei pressi di Acquapendente.
11 novembre 2012	Alluvione di Massa e Carrara dell'11 novembre 2012	Provincia di Massa e Carrara	1	Nubifragio investe tutto il territorio con precipitazioni superiori ai 200 mm in due ore, dovuto ad un sistema temporalesco V-Shaped che insistette sulla medesima zona a lungo. Si conteranno accumuli prossimi ai 300 mm nelle colline appena retrostanti la città.	Esondazione dei torrenti, zone sotto 1 metro di acqua per diversi giorni, numerose frane, 5000 abitazioni colpite e 300 sfollati. Acqua non potabile in alcuni quartieri e black out elettrici. Un morto per infarto causato dall'onda di acqua che stava invadendo la cantina.
22 novembre 2011	Alluvione di Barcellona Pozzo di Gotto, Merì e Saponara	Provincia di Messina	3	Esondazione dei torrenti a causa delle intense precipitazioni. Forti mareggiate lungo le coste.	Tre persone, tra cui un bambino di dieci anni, sono morti travolti dal fango a Scarcelli , frazione di Saponara .
4 novembre 2011	Alluvione di Genova	Genova e provincia	6	Esondazione/piena dei fiumi Bisagno , Fereggiano , Sturla e Scriveria a causa delle intense precipitazioni. Forti mareggiate lungo le coste.	Ritmo: 500 mm in cinque ore.
25 ottobre 2011	Alluvione dello Spezzino e della Lunigiana	Val di Vara, Cinque Terre, Lunigiana	12	Esondazione/piena dei fiumi Vara , Magra , Taro e altri corsi d'acqua minori, a causa delle intense precipitazioni.	Ritmo: 520 mm in meno di 6 ore. ^[6]
11 giugno 2011	Alluvione di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo di Taro	Sala Baganza, Collecchio, Fornovo di Taro (Provincia di Parma)	1	Esondazione del Rio Ginestra e del Torrente Scodogna a causa delle intense precipitazioni. Incuria nella pulizia e gestione dei corsi d'acqua. Cementificazione.	Ritmo di pioggia orario massimo: 195,2 mm/h (Stazione meteorologica di Fornovo di Taro-Neviano de' Rossi). I danni ammontano a circa 7.200.000 euro per privati e aziende e circa 450.000 euro i

					danni pubblici. Sono 185 le famiglie e 50 le attività produttive colpite.
1 e 2 marzo 2011	Frazioni di Marina di Ginosa del Comune di Ginosa (versante pugliese, la più colpita) e di Metaponto del Comune di Bernalda (versante lucano)	Interessato il confine ovest della Puglia nella Provincia di Taranto e il confine est della Basilicata nella Provincia di Matera	0	Piogge alluvionali, piena ed esondazione dei fiumi Bradano , Agri , Galaso , sovraccarico d'afflusso d'acqua della diga della Riserva regionale San Giuliano in Basilicata e altri corsi d'acqua minori, a causa delle intense precipitazioni.	La zona più colpita è quella di Marina di Ginosa con danni ingenti a parte della popolazione evacuata e inagibilità permanente degli immobili, infrastrutture, agricoltura per un valore stimato dal Comune di Ginosa di oltre 80 milioni di euro. Nella frazione di Metaponto seri danni alla zootecnia, con capi di bestiame annegati e agricoltura
3 marzo 2011	La frazione di Casette d'Ete , nel comune di Sant'Elpidio a Mare , è la più colpita	Interessate gran parte delle Marche , il teramano e la Romagna	5	Piena ed esondazione dei fiumi Vomano , Tronto , Ete , Chienti , Fiastra , Esino , Misa e altri corsi d'acqua minori a causa delle intense precipitazioni.	La zona più colpita è quella di Casette d'Ete , frazione di Sant'Elpidio a Mare (Fermo) , dove straripa l' Ete morto : muoiono due persone, padre e figlia, travolte con la loro auto dall'acqua. A Venarotta (Ascoli Piceno) un'anziana donna perde la vita cadendo in un fosso in piena. Altre due persone muoiono rispettivamente a Cervia (Ravenna) e Teramo , affogando all'interno delle loro auto bloccate in dei sottopassi allagati. Danni diffusi, soprattutto nelle provincie di Teramo , Ascoli Piceno , Fermo , Macerata e Ancona .
1° e 2 novembre 2010	Alluvione del Veneto	Vicenza e hinterland, aree collinari e	3	Esondazione del fiume Bacchiglione e di altri corsi	Ritmo: 540 mm di pioggia caduti in 24 ore nel solo vicentino.

		montane della zona nord ovest del vicentino, aree extraurbane a ovest e a sud-est di Padova , Bassa Padovana sud-occidentale, alcuni comuni tra Vicenza e Verona		d'acqua minori causata dalle fortissime piogge nell'area prealpina e pedemontana veneta, unite a una rapida escursione termica con conseguente scioglimento del manto nevoso presente in montagna. ^[11]	200.000 animali deceduti. 500.000 persone interessate. 140 km ² direttamente allagati. Oltre 1 miliardo di Euro di danni.
5 ottobre 2010	Prato	Comune e provincia di Prato	3	Violento nubifragio.	Un violento temporale scarica 100 mm in meno di due ore, 3 cinesi rimangono annegate in un sottopasso con la loro macchina, numerose case e strade allagate, diverse macchine distrutte ^{[12][13]}
4 ottobre 2010	Alluvione a Genova Sestri Ponente , Varazze , Cogoleto	Liguria Provincia di Genova e Provincia di Savona	1	Piogge alluvionali e dissesto idrogeologico.	A Sestri Ponente straripano il torrente Chiaravagna , Cantarena e Molinassi dopo la caduta di circa 400 mm di pioggia in poche ore sulle alture, 350 a Pegli , 310 a Varazze , 300 a Genova Bolzaneto e Genova Pontedecimo , Genova e il suo hinterland sono stati colpiti da un evento alluvionale lampo eccezionale.
9 settembre 2010	Alluvione e colata di detrito nel comune di Atrani	Costiera Amalfitana in Provincia di Salerno	1	Forti piogge e dissesto idrogeologico.	A causa delle forti piogge intorno alle ore 18:30 esonda il Torrente Dragone che scorre al di sotto del centro abitato. Danni segnalati anche nei vicini comuni di Scala , Ravello e Tramonti ove per alcune ore è mancata la corrente

					elettrica.
1° ottobre 2009	Alluvione e colata di detrito a Messina, nelle frazioni di Giampileri Superiore , Altolia e Briga Superiore e nel comune di Scaletta Zanclea	Provincia di Messina	36	Forti piogge e dissesto idrogeologico.	A causa delle forti piogge e del dissesto idro-geologico della zona a carattere torrentizio, si generano una serie di colate detritiche che travolgono numerose abitazioni e automobilisti tra Giampileri Superiore e Scaletta Zanclea .
18 luglio 2009	Alluvione di Cancia, nel comune di Borca di Cadore , e nei paesi di Valesella, San Vito di Cadore , e Acquabona	Valboite in Provincia di Belluno	2	Piogge e dissesto idrogeologico.	una frana di sessantamila metri cubi di acqua e ghiaia si stacca dal monte Antelao e scivola sull'abitato di Cancia nel comune di Borca di Cadore ; uccidendo due persone.
22 ottobre 2008	Alluvione e colata di detrito nel comune di Capoterra (CA)	Capoterra (CA)	5	Forti piogge.	A causa delle forti piogge si generano diverse esondazioni dei corsi torrentizi e colate detritiche che travolgono le abitazioni di Poggio dei Pini, Torre degli Ulivi e svariati altri insediamenti.
29 maggio 2008	Alluvione e colata di detrito nel comune di Villar Pellice	Villar Pellice (TO)	4	Forti piogge.	A causa delle forti piogge, nell'alveo del Rio Cassarot, tributario del torrente Pellice , si genera una colata detritica torrentizia che travolge una casa e ne danneggia altre 3 in Borgata Garin.
30 aprile 2006	Frana a Ischia	Provincia di Napoli	4	Piogge, abusivismo e dissesto idrogeologico.	Muore un padre con le sue tre figlie nel crollo della villetta colpita dalla frana. Duecento gli sfollati.
03 luglio	Alluvione di	Vibo Valentia	4	Violento nubifragio	L'evento pluviometrico

2006	Vibo Valentia	e provincia		e dissesto idrogeologico	eccezionale (circa 190 mm di pioggia in 2 ore registrati al pluviometro di Vibo Valentia) causò e l'erosione dei torrenti nelle località di Bivona e Vibo Marina e l'attivazione di frane, colate e valanghe di detriti, con notevoli danni a edifici e alla viabilità del territorio.
23 settembre 2003	Alluvione di Carrara del 2003	Provincia di Massa-Carrara	2	Violentissimo nubifragio.	
29 agosto 2003	Val Canale e Canal del Ferro	Provincia di Udine	2	Piogge violente concentrate nel tempo e nello spazio dopo un'estate molto calda.	A Pontebba caddero oltre 300 mm di pioggia in circa 6 ore. Una frana invase l' autostrada A23 .
6 e 23 novembre 2000	Alluvione nella Riviera di Ponente	Province di Imperia e Savona	7	Nubifragi.	Tre morti nel primo evento alluvionale, in cui si ebbe l'erosione, fra gli altri, dei torrenti Verbone e Armea . 4 morti nel secondo evento (2 a Imperia e 2 a Ceriana).
dal 13 al 16 ottobre 2000	Alluvione in Piemonte	Piemonte , Valle d'Aosta , Liguria , Lombardia	23 e 11 dispersi, 40.000 sfollati.		L'evento interessò il fiume Po e gran parte dei suoi affluenti in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia.
9 settembre 2000	Alluvione in Calabria	Soverato	13 e un disperso.	Straripamento della fiumara Beltrame: il campeggio "Le Giare" presso Soverato è travolto dal fango che provoca 13 morti e un disperso	441 i millimetri di pioggia caduti sul territorio di Soverato, 150 i chilometri di costa tra le province di Catanzaro e Reggio Calabria colpiti e devastati dal maltempo. ^[20]

Alluvioni e inondazioni avvenute in Italia fra il 1947 e il 1999

Data	Comune	Area geografica	Morti	Cause e/o colpevoli	Note
5 maggio 1998	Alluvione di Sarno, Siano, Bracigliano e Quindici	Valle del Sarno , Vallo di Lauro in Campania	159	Cause naturali, piogge consistenti, dissesto idrogeologico.	Decine di eventi franosi su entrambi i versanti del monte Pizzo d'Alvano (Sarno e Quindici) e zona frontale e dorsale del monte "Le Porche" di Siano provocano enormi colate di fango che si riversano sulle abitazioni.
14 ottobre 1996	Alluvione di Crotone	Crotone	6	Piogge consistenti.	
19 giugno 1996	Alluvione della Versilia	Versilia	13 e 1500 senzatetto		Una cella temporalesca locale non prevista formatasi a causa dell'umidità, scarica 474 mm di pioggia in 12 ore, causando esondazioni del fiume Versilia e centinaia di frane di versante in un bacino idrografico molto ristretto, con esiti devastanti per il fondovalle e l'allagamento di ampie zone della pianura di uscita.
12 settembre 1995	Alluvione in Lombardia	Lombardia nord-occidentale	1 e centinaia di sfollati	Una violenta perturbazione provocò l'esondazione di vari corsi d'acqua.	
13 marzo 1995	Alluvione a Acireale , Giarre , Riposto e Mascali	Sicilia orientale	11 e 7 dispersi	Torrenti in piena, mareggiate, bufere di vento: interrotte strade, autostrade e ferrovie. Affonda la nave greca "Pelhunter" a 140	Sei morti per il nubifragio a Giarre, Acireale e Riposto. Tre superstiti, cinque morti e sette dispersi per l'affondamento

				miglia a Sud Est delle coste catanesi. ^[24]	della nave greca "Pelhunter" ..
5 novembre 1994	Alluvione in Piemonte	Fiume Tanaro e tratta basso-piemontese del fiume Po	70 e 2226 senzatetto	Cause naturali e dissesto idrogeologico.	Dopo 3 giorni di piogge continue (oltre 600 mm) le acque del Tanaro allagano Asti , Alba , Ceva e Alessandria ; il Po esonda a Palazzolo Vercellese , allaga Trino , Casale Monferrato e numerosi altri paesi fino a Valenza .
23 settembre 1993	Alluvione a Genova	Genova	2 e 3 dispersi	Nubifragio.	Esondazione dei torrenti Varenna , Leira ed altri corsi d'acqua del ponente genovese.
31 ottobre 1992	Alluvione di Poggio a Caiano	Poggio a Caiano , Toscana	0	Cause naturali.	Il torrente Ombrone Pistoiese rompe gli argini la notte del 31 ottobre 1992 inondando il paese.
27 settembre 1992	Alluvione a Genova	Genova	2	Cause naturali.	Esondazione dei torrenti Bisagno e Sturla .
22 settembre 1992	Alluvione a Savona	Savona , Quiliano , Vado Ligure	3	Cause naturali.	
15 novembre 1991	Alluvione di Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	1		
estate 1987	Alluvione della Valtellina	Valtellina	53	Cause naturali e dissesto del territorio.	A causa di forti e persistenti precipitazioni vi fu l'esonazione del fiume Adda e di alcuni torrenti e frane in Valtellina. Vengono seppelliti da una frana i paesi di Aquilone e San Antonio Morignone.

19 luglio 1985	Catastrofe della Val di Stava	Stava, frazione del comune di Tesero	268	I direttori della miniera e alcuni responsabili delle società che intervennero nelle scelte circa la costruzione e la crescita del bacino superiore (Montedison , Industria marmi e graniti per conto della Fluormine, Snam per conto della Solmine , Prealpi Mineraria) e i responsabili del Distretto minerario della Provincia Autonoma di Trento che omisero del tutto i controlli sulle discariche.	I bacini di decantazione della miniera di Prestavel ruppero gli argini scaricando 160.000 m ³ di fango sull'abitato di Stava.
8-9 novembre 1982	Esondazione del fiume Taro	Provincia di Parma	0	Cause naturali e dissesto del territorio.	L'8 novembre 1982, a seguito di eccezionali violentissime piogge interessanti l'alta valle del Taro, il fiume entrava in piena rompendo le arginature. Comuni interessati: Fornovo Taro, Parma, Treasali, San Secondo e Sissa.
7-8 ottobre 1977	Alluvione in Piemonte e Valle d'Aosta	Province di Asti , Alessandria , Verbano-Cusio-Ossola , Canavese , bassa Valle d'Aosta , Valle Stura in provincia di Genova	15 e 2 dispersi	Nubifragi.	
7-8 ottobre	Alluvione a	Provincia di	44	Cause naturali e	Il 7 e l'8 ottobre

1970	Genova	Genova		dissesto del territorio.	1970 , a Genova straripano in più punti e travolgono varie parti della città i torrenti Bisagno Polcevera , Leira , Chiaravagna e Cantarena. Piogge molto intense e localizzate che sono tipiche della costa ligure, accumularono circa 900 mm d'acqua in 24 ore. La più colpita fu Genova , ma gravissimi danni ebbero anche in altri 20 comuni delle province di Genova tra i quali il più colpito fu Masone . Le vittime furono 44, di cui 35 morti, 8 dispersi. Gli sfollati furono oltre 2000.
2-3 novembre 1968	Alluvione in Piemonte	Biellese , Astigiano	72	Cause naturali.	Sommersi interi paesi; nella sola Valstrona l'alluvione causò 58 morti. Distruzione di edifici e fabbriche così che molte aziende dovettero ricorrere alla cassa integrazione.
4 novembre 1966	Alluvione nel Triveneto	Veneto , Trentino e Friuli	18 in Trentino, 20 in Friuli, n.d. in Veneto.	Piogge eccezionali su tutta l'area, unite ad un repentino aumento termico con il rapido disgelo della neve precedentemente caduta in montagna, e ad un fortissimo vento di	Esondazione di tutti i fiumi dei bacini dell'Adige, Brenta-Bacchiglione, Piave, Livenza e Tagliamento; numerosi i centri urbani sott'acqua, decine di km ² di campagna

				sciocco che impedì lo sversamento in mare delle acque meteoriche.	sommersa; gravissimi danni ovunque. Acqua alta eccezionale a Venezia , a +194 cm.
4 novembre 1966	Alluvione di Firenze	Toscana	34	Eccezionale ondata di maltempo.	Danni inestimabili anche al notevole patrimonio artistico di Firenze .
4 novembre 1966	Alluvione di Grosseto	Toscana, Maremma	1	Rottura degli argini del fiume Ombrone dovuta al forte maltempo.	Dieci milioni di metri cubi di acqua e fango inondarono la città, 4500 al secondo, raggiungendo i 4 metri in pochissimo tempo.
2 settembre 1965	Alluvione del Friuli	Latisana, Villa Santina, Codroipo	11	Forti precipitazioni.	Sulle montagne del Friuli cadono fino a 828 mm in 48h (Barcis). Il fiume Tagliamento esonda presso Villa Santina e a sud di Codroipo .
9 ottobre 1963	Disastro del Vajont	Longarone, Erto e Casso	Circa 2000 (ufficialmente 1909)	Tecnici della SADE e Montedison .	Una frana si stacca dal Monte Toc , cade nel bacino della diga e crea un'onda che investe Longarone .
23-25 novembre 1959	Alluvione nel Metapontino	Metaponto	11	Piogge e dissesto idrogeologico.	Nell'arco di pochi chilometri, sboccano uno vicino all'altro i cinque fiumi lucani. Quando sono in piena e al contempo il vento soffia verso terra, enormi masse d'acqua inondano una fascia larga una ventina di chilometri caratterizzata da un'intesa attività

					agricola. ^[29]
5 settembre 1959	Alluvione ad Ancona	Ancona	10	Cause naturali.	
25-26 ottobre 1954	Alluvione di Salerno	Vietri sul Mare , Cava de' Tirreni , Salerno , Maiori , Minori , Tramonti	318 e 250 feriti, 5.500 senzatetto		Comincia a piovere verso le ore 17:00 e in meno di 24 ore cadono più di 500 mm di pioggia. I torrenti in piena trascinano via ponti, strade e case. Numerose frane. Spazzato via il villaggio di Molina . Per l'immenso apporto di detriti cambia l'aspetto della fascia costiera salernitana.
21 ottobre 1953	Reggio Calabria	Reggio Calabria	51 e 100 dispersi.	Evento meteo intenso, predisposizione strati geologici superficiali, orografia, rottura argini.	La fiumana Valanidi, a ovest di Reggio Calabria, raggiunge portate di massa prudenziali di 420 m ³ /s. Le falde degradate, per via anche delle elevate pendenze delle pareti del vallone della fiumana, incrementando il peso specifico del liquido, aumentano la forza d'urto della piena. Valore puntale di pioggia di 82,6 mm 1 ora.
19 settembre 1953	Alluvione in val Trebbia	Genova , val Trebbia , provincia di Piacenza	10	Nubifragi.	Esondazione del torrente Bisagno e del Trebbia .
9 luglio 1953	Alluvione in Val Camonica	Darfo , Pisogne , Sale Marasino , Vello , Zone	16	Nubifragi.	Esondazione dei torrenti Bagnadore e Opolo . 3 morti a Marone, 11 a Pisogne e 2 a Zone. Danni per 1

					miliardo di Lire dell'epoca. ^[31]
14 novembre 1951	Alluvione del Polesine	Polesine	84		Cause naturali e dissesto del territorio.
8 novembre 1951	Alluvione a Tavernerio	Tavernerio	16	Frana.	A seguito di intense piogge (120 mm in 24 ore) dalla montagna si staccò una frana che finì nel Cosia , ostruendone il corso e producendone l'esonazione. ^[32]
15 ottobre 1951	Calabria	Calabria Meridionale ed orientale	70	Evento meteo eccezionale.	In quattro giorni sono caduti 1770 mm di pioggia. Ben più dell'intero quantitativo annuale. L'evento meteo intenso ha interessato 67 comuni, provocando 4500 senzatetto, con 1700 abitazioni crollate o inagibili. Notevoli danni infrastrutturali e forte impatto sull'agricoltura con la perdita di posti di lavoro nei braccianti e mezzadri.
4 settembre 1948	Alluvione in Piemonte	Provincia di Asti , Albese , Chivasso , Piemonte Orientale	49	Cause naturali, piogge consistenti, dissesto idrogeologico.	Esonazione dei torrenti Borbore , Triversa e fiume Tanaro . 16 morti (aumentati a 49 con i violenti nubifragi del 12-14 settembre) oltre 400 senza tetto.

Alluvioni e inondazioni avvenute nel [Regno d'Italia](#) fra il 1861 e il 1946

Data	Comune	Morti	Area geografica	Cause e/o colpevoli	Note
2 novembre 1944	Alluvione di Grosseto		Toscana , Maremma	Un violento nubifragio colpì la città di Grosseto provocando l'esondazione del fiume Ombrone .	Grossi danni in città, completamente sommersa dalla piena.
13 agosto 1935	Disastro di Molare	111	Valle dell' Orba	Malgrado l'ineguadezza delle misure di sicurezza, il processo si concluse con l'assoluzione di dodici imputati.	A causa di una violenta precipitazione il lago di Ortiglieto straripò a Molare , inondando diversi paesi e le campagne in provincia di Alessandria .
21 febbraio 1931	Alluvione di Palermo	11	Palermo	Ondata eccezionale di precipitazioni per cinque giorni continue, e forte vento di Tramontana .	Strariparono i principali fiumi che attraversano la città, l' Oreto , il Kemonia e il Papireto , con una conseguente inondazione di quasi tutti i quartieri, tale evento per intensità ed entità dei danni, non si è più verificato a oggi, nel capoluogo siciliano. Inoltre, crollarono mura e alti edifici.
22 novembre 1926	Alluvione di Campi Bisenzio	1	Campi Bisenzio		
1° dicembre 1923	Disastro del Gleno	356	Valle di Scalve	Dal processo, che si tenne dal gennaio 1924 al luglio 1927 e si concluse con la condanna del titolare della società concessionaria e del progettista della diga.	Una delle arcate centrali della diga cedette e le acque del lago artificiale si riversarono nella vallata sottostante.
20 settembre 1920	Alluvione in Friuli		Provincia di Udine	Cause naturali.	Esondazione dei fiumi Corno , Cormor , Torre , Natisone e altri.

24 ottobre 1910	Alluvione in Campania	Circa 200	Costiera Amalfitana, Salerno , Casamicciola sull' Isola d'Ischia	Cause naturali.	Più della metà delle vittime si ebbe a Cetara (SA).
17 novembre 1908	Alluvione in Sicilia e Calabria		Costa orientale della Sicilia e parte meridionale della Calabria	Cause naturali.	A Riposto , uno dei centri più danneggiati, caddero 465 mm in 24 h.
26 settembre 1902	Uragano in Sicilia	Oltre 300	Sicilia	Cause naturali.	Un violento uragano devasta la Sicilia uccidendo oltre 300 persone.
17 settembre 1882	Alluvione del Polesine Inondazione di Verona del 1882		Verona, Valli Grandi Veronesi, Polesine	Dissesto idrogeologico.	
21 settembre 1868	Alluvione di Parma	21	Emilia- Romagna	Straripamento dei torrenti Parma e Baganza .	La città di Parma sommersa dalla piena, con numerose vittime nell'oltretorrente ad ovest della città.

Alluvioni e inondazioni avvenute sul territorio italiano in periodi remoti

Data	Comune	Morti	Area geografica	Cause e/o colpevoli	Note
1861	Tornado della Sicilia	500	Sicilia		
3 novembre 1844	Alluvione di Firenze		Toscana	Esondazione del fiume Arno.	
1777	Alluvione di Pisa		Toscana	Esondazioni del fiume Arno .	Rovinoso esondazione dell' Arno .
febbraio 1763	versante ionico della Provincia di Messina	alcune decine	Sicilia	Piogge torrenziali e tifone.	Nei giorni di carnevale la Fiumara d'Agrò , il Torrente Savoca ed il Torrente Pagliara rupero gli argini travolgendo alcune borgate rivierasche dei

					comuni di Savoca e Pagliara ; anche il Mare Ionio fece la sua parte: altissimi cavalloni seminarono morte e distruzione.
19 maggio 1680	Alluvione di Pisa		Toscana	Esondazioni del fiume Arno .	Le acque del fiume superarono di 30 cm gli argine e unite alle fogne incapaci di scolare nel fiume allagarono le parti più basse della città.
27 settembre 1557	Alluvione di Palermo	circa 7000	Conca d'Oro		È poco nota ma resta una delle alluvioni più <i>sterminatrici</i> della storia italiana. L'alluvione del 1557 uccise circa 7000 palermitani e numerosi animali tra cavalli e buoi, le cui carcasse venivano trascinate dalla furia del fango fino al porto della città. Una spaventosa ondata di fango venne giù dai Monti di Palermo , colmi di valloni e gole del maltempo e si accumulò nella depressione sotto le mura della città fino a toccare i quattro metri di altezza
13 settembre 1557	Alluvione di Firenze		Toscana	Esondazione del fiume Arno .	Una delle più disastrose alluvioni che abbiano colpito Firenze , provocò il crollo di molti palazzi e danni alla città.
autunno 1348	Rotta della Malopera		Polesine	Forse la breccia fu aperta per motivi bellici.	Il Tartaro è disalveato e l' Adige cambia letto.
4 novembre 1333	Alluvione di Firenze		Toscana	Esondazione del fiume Arno .	La più catastrofica alluvione che abbia colpito Firenze , provocò ingenti danni alla città e il crollo di tutti i ponti compreso il Ponte Vecchio .
autunno 1167	Alluvioni di Pisa		Toscana	Esondazioni del fiume Arno .	Nel corso di un piovosissimo autunno

					l' Arno esonda a Pisa ben nove volte fra settembre e novembre creando innumerevoli danni e crolli.
1152	Rotta di Ficarolo		Polesine	Dissesto idrogeologico.	Il corso principale Po abbandona l'antico letto, il Po di Volano , e resta disalveato per una ventina d'anni prima di venire regolato nuovamente.
950	Rotta del Pinzone		Polesine		L' Adige e il Tartaro cambiano il proprio alveo.
17 ottobre 589	Rotta della Cucca e altri eventi	Innumerevoli	Veneto , Liguria , Roma	Dissesto idrogeologico seguito alla scarsa manutenzione dei fiumi dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente e peggioramento generalizzato del clima.	Strade, sentieri, campagne e interi villaggi furono distrutti. In seguito all'alluvione ci fu un incendio a Verona e un' epidemia a Roma . Secondo la tradizione storiografica veneta, questo evento causò anche lo sconvolgimento del corso dei fiumi della pianura veneto-friulana ; la bassa pianura Padana fu trasformata in un'enorme palude .